



## VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

### AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

#### Parte I - Proposta

<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Parco del Regio Tratturo e Appia Traiana - Valorizzazione del Tratturo Regio – Progetto stralcio n. 2 “dal Mausoleo di Bagnoli alla zona Anfiteatro e lungo la via Traiana”</b>		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Canosa di Puglia		
<b>Area di realizzazione dell'intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Comune di Canosa di Puglia	Scheda n.
Indirizzo	Piazza Martiri XXIII maggio	
Rappresentante legale	Sindaco – Francesco Ventola	Data
Telefono	0883 610211	
Responsabile del procedimento	Ing. Sabino Germinario	Settore
Data		

#### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> Altro	Valorizzazione patrimonio culturale
<b>Descrizione generale dell'intervento</b>	L'intervento generale è finalizzato ad attrezzare l'intera rete tratturale canosina per una fruizione turistica e culturale prevalentemente pedonale o in bicicletta, in coerenza con l'obiettivo della creazione del "Parco dei tratturi" di Canosa quale componente di quello regionale. Un primo intervento è stato già attuato lungo il Tratturo Regio nel tratto compreso fra il Ponte Romano sull'Ofanto e il Mausoleo Bagnoli, ripercorrendo un tratto della via Traiana. Un secondo intervento è stato progettato e riguarda la prosecuzione del primo fino alla zona Anfiteatro, nonché, la realizzazione di una strada-parco lungo l'asse della via Traiana a partire dall'incrocio con la S.P. 231 e fino all'acropoli.		
<b>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</b>	L'intervento di riqualificazione e valorizzazione è proposto all'interno della zona indicata come Parco del Tratturo Regio e Appia Traiana La zona è limitrofa al Parco della Rocca e del Pomerio Ofantino, ma interagisce anche, molto più ad est, col Parco di S. Sofia e Lamapopoli. In sostanza questo Parco ha caratteristiche lineari, imposte dalla natura del bene da tutelare e valorizzare, cioè i tratturi e la viabilità romana Appia-Traiana. Asse di questa grande area è, naturalmente, l'Appia-Traiana che congiunge il Ponte romano sull'Ofanto e la Rocca e che, lungo il suo tracciato oggi offeso e compromesso, presenta i più noti monumenti dell'età imperiale ma, anche, siti archeologici di straordinario interesse. Il Parco è limitrofo al Tratturo Regio rientrante e per certi versi sovrapposto al Piano Quadro dei Tratturi e al Piano Comunale dei Tratturi, di recente adozione; da questa contiguità vanno tratti spunti per interventi suggestivi, come, ad esempio, la ripresa degli scavi nella zona dell'antico Anfiteatro per poi sistemare l'area con una nuova scarpata erbosa che, ricalcando planimetricamente e volumetricamente l'antico edificio, costituisca un'area per spettacoli all'aperto connessa al Museo da realizzare nell'ex Macello Comunale, per il quale è previsto un intervento di restauro e valorizzazione. Il Piano Comunale dei Tratturi, le cui linee guida si sovrappongono a quelle del Parco, individua e perimetra, lungo tutti i percorsi tratturali che si sviluppano nel territorio comunale di Canosa, tutte le aree di proprietà demaniale che conservano l'originaria consistenza e tutte quelle che possono essere reintegrate, dando a tali aree una		

destinazione d'uso funzionale alla fruizione turistico-culturale; in particolare il PCT organizza, ove possibile, tali aree per costituire un'insieme di parchi lineari aperti alla pubblica fruizione ciclo pedonale, attrezzati con una pista attrezzata e protetta, con piazzette per il ristoro e la sosta e qualificati dalla piantumazione di essenze cespugliose, arbustive ed arboree tipiche dei luoghi. Il PCT individua e perimetra, confermandole, anche tutte le aree necessarie per soddisfare le riconosciute esigenze, di carattere pubblico, costituite dalle strade ed infrastrutture esistenti e provvede a:

- tutelare l'identità storica e culturale tramite la salvaguardia e riqualificazione dei residui elementi costitutivi l'antico assetto quali i muretti a secco, i cippi lapidei, la vegetazione tipica dei luoghi, i fabbricati storici;
- tutelare e valorizzare il paesaggio eliminando i detrattori di qualità ambientale (costituiti, fra l'altro, da discariche incontrollate di materiali anche pericolosi, da recinzioni abusive di aree pubbliche, spesso costruite con materiali in contrasto con l'ambiente, ecc...), garantendo e migliorando le visuali paesaggistiche e ricostituendo, ove possibile ed opportuno, il paesaggio botanico tipico dei luoghi;
- promuovere la valorizzazione e fruibilità dei tracciati con la realizzazione di percorsi ciclopedonali attrezzati corredati da aree di parcheggio per lo scambio intermodale e da piazzette di sosta e ristoro per i pedoni e con il restauro e riuso di fabbricati storici oggi non utilizzati lungo il percorso;
- salvaguardare la pubblica utilità delle strade e delle infrastrutture, mantenendo, ovunque necessario, la carrabilità, soprattutto per le necessità dei "frontisti", ma controllando ovunque possibile il traffico, soprattutto per l'aspetto della velocità di percorrenza, tramite dossi dissuasori.

Gli obiettivi che il Comune di Canosa di Puglia è determinato a perseguire con il Piano Comunale dei Tratturi e con il Parco del Tratturo Regio e l'Appia Traiana sono:

- sistemare gli attuali tracciati reintegrando le aree tratturali incongruamente occupate e cintate;
- realizzare, ovunque le caratteristiche dei tracciati lo consentano, percorsi protetti pedonali e ciclabili;
- risanare, a cura diretta della mano pubblica o con interventi privati convenzionati, tutti i fabbricati storici diruti esistenti sul percorso per creare, ove opportuno, strutture ricettive e di servizio alla fruizione culturale e turistica;
- creare, lungo i tracciati, luoghi intermedi di sosta e ristoro costituiti da piazzette lastricate, sedute in pietra, pannelli esplicativi;
- sistemare, in luoghi adatti, parcheggi per i visitatori per favorire l'interscambio con la fruizione pedonale, in bicicletta, a cavallo dei tracciati;
- unificare tutte le recinzioni ammissibili sul tracciato secondo il modello dei muretti in pietra a secco;
- eliminare, ovunque esistenti sui tracciati, le discariche che sconciano i percorsi;
- sistemare ovunque possibile, senza asfaltare, i tracciati carrabili per una percorrenza a bassa velocità prevista per i residenti e i "frontisti";
- valorizzare, lungo il percorso e nelle aree annesse, tutte le presenze storiche, archeologiche, architettoniche, paesaggistiche e botaniche presenti
- rinaturalizzare le aree reintegrate con essenze tipiche dell'areale geografico;
- stabilire una congrua area di rispetto per disciplinare qualsiasi nuova costruzione.

L'intervento generale è finalizzato ad attrezzare l'intera rete tratturale canosina per una fruizione turistica e culturale prevalentemente pedonale o in bicicletta, in coerenza con l'obiettivo della creazione del "Parco dei tratturi" di Canosa quale componente di quello regionale.

Un primo intervento è stato già attuato lungo il Tratturo Regio nel tratto compreso fra il Ponte Romano sull'Ofanto e il Mausoleo Bagnoli, ripercorrendo un tratto della via Traiana. Un secondo intervento è stato progettato e riguarda la prosecuzione del primo fino alla zona Anfiteatro, nonché, la realizzazione di una strada-parco lungo l'asse della via Traiana a partire dall'incrocio con la S.P. 231 e fino all'acropoli.

Nel dettaglio si prevede di mantenere e migliorare l'assetto esistente, introducendo le necessarie modificazioni ed integrazioni per ampliare le fruizioni del luogo, con le seguenti opere costituite da:

- il risanamento delle superfici stradali carrabili esistenti, secondo una larghezza non inferiore a mtl 6.00 per tutto lo sviluppo, senza ulteriori asfaltature, ma con il rifacimento dei fondi stabilizzati esistenti, ed anche delle massicciate sottostanti, ove necessario, in modo da eliminare gli avvallamenti e le buche allo stato esistenti e regolamentare il deflusso e l'assorbimento delle acque meteoriche;
- la creazione, ad una distanza media di mtl 25.00, di dissuasori di velocità costituiti da dossi trasversali all'asse della carreggiata realizzati con basolatura in pietra calcarea opportunamente sagomata e posta in opera su massetto armato, in modo da garantire la bassa velocità del traffico automobilistico;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la messa a dimora, sui lati delle strade, di una siepe di arbusti di essenze mediterranee tipiche del luogo, costituite, ad esempio, da fillirea, lentisco, corbezzolo, cisti, ginepri, ginestre, eriche e rosa canina, con funzione di riqualificazione vegetazionale del sito e di protezione dei pedoni e dei ciclisti;</li> <li>- la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale con fondo in terra stabilizzata, di sezione pari almeno a mtl 2,00 con andamento continuo, collocata nelle aree demaniali laterali alle strade;</li> <li>- il risanamento della vegetazione esistente, con opere, ove necessario, di potatura, spalcatura, taglio e falciatura e la messa a dimora, nelle aree demaniali non impegnate dalle strade carrabili o dalla pista pedonale e ciclabile, di nuove essenze cespugliose, arbustive ed arboree, costituite da mirto, bosso, lavanda, rosmarino, lecci e roverelle, utili a ricreare l'ecosistema storico e tipico, proprio dei luoghi; con gli elementi vegetali sarà così ricostruito un paesaggio simile a quello che i fruitori del tratturo osservavano durante la transumanza. Un paesaggio bellissimo, ricco di fiori e frutti colorati, continuamente visitato da insetti pronubi e uccelli di varie specie, che solo la macchia mediterranea può esprimere nelle quattro stagioni;</li> <li>- la creazione di parcheggi, con fondo permeabile e drenante e in aree ampiamente alberate, per le automobili dei visitatori, utili a consentire lo scambio intermodale fra auto e modalità di spostamento a piedi o in bicicletta;</li> <li>- la creazione di punti di attraversamento controllato e sicuro negli snodi di incrocio con la viabilità carrabile, a mezzo di impianti semaforici o ponti e/o sottopassi opportunamente localizzati e progettati;</li> <li>- il risanamento di tutti i muretti di recinzione in pietra calcarea "a secco"; la demolizione di tutte le recinzioni abusive, di qualsiasi natura e conformazione, realizzate su suolo demaniale; la riqualificazione delle recinzioni, costruite in c.a. o altri materiali incompatibili con il carattere dei luoghi, realizzate su suoli privati prospettanti le aree demaniali;</li> <li>- la realizzazione di piccoli e discreti elementi di informazione e segnaletica, utili ad indirizzare e qualificare la fruizione turistica e culturale dei luoghi, costituiti da "termini lapidei", "cippi" e oggetti similari;</li> <li>- la realizzazione, sul modello già realizzato nel tratto fra il Mausoleo Bagnoli ed il Ponte Romano sull'Ofanto, di elementi di seduta in pietra e piccole "piazzette" lastricate con basole per costituire, nei punti opportuni del percorso di visita, luoghi di sosta e riposo; tali luoghi sono previsti in terreno demaniale, là dove le dimensioni delle aree non impegnate dalla strada o dalla pista pedonale ciclabile lo consentono.</li> <li>- Il restauro del manufatto già destinato a Mattatoio comunale con il suo recupero a Museo dei Tratturi come, peraltro, previsto dal vigente P.R.G.</li> </ul> <p>La fattibilità dell'intervento è ampiamente assicurata dalla disponibilità di gran parte delle aree impegnate dalle opere progettate: tali aree appartengono, infatti, al demanio pubblico e saranno immediatamente impegnabili dai lavori con la possibilità che alcune aree già alienate nel passato possano alla approvazione del Piano, al momento adottato, essere reintegrate all'originaria consistenza. Le rimanenti aree di interesse saranno acquisite al patrimonio comunale attraverso procedure di esproprio già attivate.</p>
<p><b>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</b></p>	<p>Trattasi di unico intervento</p>
<p><b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b></p>	
<p><b>Progetto inserito in</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP      <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p><b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b></p>	<p>L'intervento è coerente con il Piano strategico di Area Vasta, si colloca nella Città della Cultura del territorio Nord Barese Ofantino avendo la finalità di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Tale finalità è raggiunta attraverso il potenziamento del circuito delle grandi aree archeologiche, l'aumento della dotazione di servizi, il potenziamento dell'offerta turistica, la promozione di attività e servizi legati al tempo libero, al turismo ed allo spettacolo.</p>

## Parte II – Approfondimenti

## Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	Vedasi relazione		
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	Vedasi relazione		
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	Vedasi allegato		
Elenchi catastali delle aree e degli immobili			
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione			
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input checked="" type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Dopo l'approvazione sarà conforme ai vigenti strumenti urbanistici		
Compatibilità ambientale dell'intervento	Sono stati espressi tutti i pareri richiesti		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste			

## Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	Euro 4.000.000,00
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	